

# Stonehenge, il mistero irrisolto

di MARIO RISTORI



Arrivarvi dalla parte di Londra, con la strada che domina il sito da una posizione sopraelevata, è uno spettacolo che mozza il fiato, superate le ultime curve e scoperta alla vista la brughiera costantemente battuta dal vento, i monoliti del monumento più famoso del Regno Unito si ergono padroni incontrastati nello scenario selvaggio della piana di Salisbury.

Dal 1986 Patrimonio dell'Umanità, il complesso megalitico fa parlare sempre più spesso di se per il mistero che da sempre circonda le sue origini e l'uso che anticamente fu fatto del suo sito.

L'ultima rivoluzionaria ipotesi getta ancora benzina sul fuoco delle tante discussioni che storici, archeologi, geologi e semplici appassionati hanno da sempre acceso intorno ai monumentali magini del complesso.

Ma partiamo da quelle che fino ad adesso erano le ipotesi più accreditate, quelle cioè, tanto per cominciare, che tutti ormai avevano accettato.

La più verosimile è senza alcun dubbio quella che vuole di Stonehenge un santuario destinato al culto solare, mentre quella che lo vorrebbe un osservatorio astronomico appare meno credibile per il fatto che ormai è conclamato che i monoliti sono stati risistemati nella loro disposizione con interventi risalenti allo scorso secolo.

